

Mario Albertini

Tutti gli scritti

II. 1956-1957

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

A Luciano Bolis

Pavia, 27 maggio 1956

Caro Luciano,

ti informo che il 30-31 maggio si terrà a Ferrara un convegno interregionale della Gfe, con partecipanti spesati dal Centro e convocati dal Centro. Questo convegno non è della campagna europea della gioventù; quindi rimette in questione la mia riserva, non accettata da Spinelli, sulla mancanza di legalità di una Segreteria che fa i convegni ma non convoca il Cdn.

Oltre ciò: 1) il convegno ha come scopo esplicito e dichiarato l'estensione di una linea politica diversa da quella del Mfe. Infatti

si baserà su relazioni di Gatto e Gregory, che saranno inviate in precedenza, che «daranno seguito al dibattito politico iniziato a Bologna». Politicamente, ci sono soltanto i Congressi ordinario di Ancora, straordinario di Varese, ed ordinario del Lussemburgo. Le tesi maggioritarie, in Italia, sono quelle di «Lotta per il popolo europeo». Il resto è eventuale compito delle opposizioni, non della segreteria della Gfe che, non possedendo autonomia politica, è tenuta alle tesi politiche della maggioranza del Mfe. Ti converrà chiedere a Gatto e a Gregory le relazioni, sulle quali deve esserci la tua approvazione. Per ora, per la debolezza di Spinelli, questa Segreteria Gfe crede che le sia concesso tutto. Fa il gioco del governo e quello dell'opposizione assieme. Bisogna obbligarla a scegliere, e farle sentire il peso dell'autorità. 2) Comunque, con questi convegni, Gregory sposta situazioni organizzative a suo vantaggio. A Venezia (informazione Rossi, che non si scopriva per non esporsi) è accaduto. Le convocazioni sono fatte a questo scopo.

La circolare (mi è stata mandata da un amico) consta di una lettera per l'invito, una circolare di illustrazione, una sull'ordine dei lavori, ed un modulo di partecipazione.

Con molti saluti